



COMUNE DI VITERBO

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE N. 37 DEL 29/04/2016

Settori proponenti : IX Settore – Politiche dell'Ambiente e Servizi Pubblici Locali IV Settore– Attività produttive, Sviluppo ed Interventi Economici, Statistica, Entrate Tributarie	Il Sindaco Ing. Leonardo Michellini L'Assessore al Bilancio e Tributi Dott.ssa Luisa Ciambella
Responsabili del procedimento Dott.ssa Mara Ciambella Dott. Giancarlo Maria Manetti	

OGGETTO : APPROVAZIONE DEL PIANO FINANZIARIO PER LA DETERMINAZIONE DEI COSTI DEL SERVIZIO DI GESTIONE DEI RIFIUTI E DETERMINAZIONE DELLE TARIFFE DELLA TASSA RIFIUTI (TA.RI.) PER L'ANNO 2016.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Premesso che la legge di stabilità 2014 (art. 1, commi 639-731, legge 27 dicembre 2013, n. 147), nell'ambito di un disegno complessivo di riforma della tassazione immobiliare locale, ha istituito l'Imposta Unica Comunale (IUC), composta di tre distinti prelievi:

- l'imposta municipale propria (IMU) relativa alla componente patrimoniale;
- la tassa sui rifiuti (TARI) destinata alla copertura dei costi del servizio di gestione dei rifiuti;
- il tributo sui servizi indivisibili (TASI), destinata alla copertura dei costi dei servizi indivisibili erogati dai comuni;

Richiamati in particolare i commi da 641 a 668 dell'articolo 1 della legge n. 147/2013, come modificati dal decreto legge 6 marzo 2014, n. 16 (conv. in legge n. 68/2014), i quali contengono la disciplina della tassa sui rifiuti;

Ricordato che la TARI:

- opera in sostituzione della Tassa smaltimento rifiuti solidi urbani interni di cui al Capo III del d.Lgs. n. 507/1993, della Tariffa di igiene ambientale di cui al d.Lgs. n. 22/1997, della Tariffa integrata ambientale di cui al d.Lgs. n. 152/2006 nonché del tributo comunale sui rifiuti e sui servizi di cui all'articolo 14 del d.L. n. 201/2011 (L. n. 211/2011);
- assume natura tributaria, salva l'ipotesi in cui i comuni che hanno realizzato sistemi puntuali di misurazione delle quantità di rifiuti conferiti al servizio pubblico possono prevedere l'applicazione di una tariffa avente natura corrispettiva (comma 677);

- deve garantire l'integrale copertura dei costi del servizio (commi 653-654);
- fa salva l'applicazione del tributo provinciale per l'esercizio delle funzioni di tutela, protezione e igiene dell'ambiente di cui all'articolo 19 del d.Lgs. n. 504/1992 (comma 666);

Visto il Regolamento per l'applicazione della Tassa sui Rifiuti, approvato con deliberazione di Consiglio Comunale n. 124 in data 31/07/2014;

Visto il comma 683 articolo 1 della L. 147/2013 che demanda al Consiglio Comunale l'approvazione delle tariffe sulla base del Piano finanziario predisposto dal soggetto gestore ed approvato dal Consiglio Comunale ovvero dall'autorità competente;

Visto il Piano finanziario relativo ai costi di gestione dei servizio rifiuti, così come presentato dalla società Viterbo Ambiente in data 1/03/2016, prot. n. 0014022, per un ammontare pari ad euro 10.588.863,48 I.V.A. inclusa, al netto dei costi amministrativi, per la riscossione e contenzioso (CARC);

Valutato che non è possibile approvare tutte le voci di costo così come riportate nel Piano Finanziario presentato dalla soc. Viterbo Ambiente, e che al contrario è stata richiesta alla società stessa l'effettuazione di ulteriori attività aggiuntive consistenti nell'estensione del servizio di raccolta porta a porta in alcune zone periferiche per la rimozione di n. 9 Isole di Prossimità (n.1 Str. Teverina Tratto dismesso, n.2 Str. Teverina Acquarossa, n.12 Cassi Nord-Stefanoni,n.16 S.P. Acquabianca- Colleverde, n. 25 Castiglione, n. 30 Merlano, n.32 Str. Trinità, n. 34 Monterazzano, n.51 Pratoleva) con la ridefinizione dei costi suddetti, nel servizio di raccolta dei conferimenti impropri nel centro storico con l'istituzione di un passaggio quotidiano aggiuntivo a quelli previsti dal contratto, attivazione del servizio di spazzamento e pulizia delle superfici con presenza di guano di piccione ;

inoltre in base a quanto previsto dall'art. 10 del C.S.A. l'aggiornamento del canone per l'anno 2016 legato alla variazione dell'indice ISTAT dei beni e servizi regolamenti, risulta ad essere pari ad € 338.557,44 con un incremento del 4,0796 % (delta senza alea 3%) e che tale incremento ha validità dal 15/09/2015 al 14/09/2016 dopo di che andrà nuovamente aggiornato in funzione del nuovo valore dell'indice ISTAT;

Ritenuto pertanto necessario apportare al Piano Economico Finanziario presentato le necessarie modifiche prevedendo di assentire nei costi del PEF 2016 esclusivamente quelli previsti nel contratto (in quanto obbligazioni già assunte), gli ulteriori costi derivanti da atti formali già assunti dall'Amministrazione per diverse tipologie di prestazioni richieste, così come disciplinato dall'art. 1 del CSA, nonché gli ulteriori costi per l'estensione dei servizi sopra citati;

Visto quindi il prospetto dei costi relativo al PEF 2016, con la specifica delle relative voci, che tiene conto di quanto determinato dall'Amministrazione e per un totale dei costi per l'anno 2016 che dovranno essere coperti dal gettito della Tari pari ad Euro 9.629.058,72 , comprensiva di una somma pari ad Euro 233.760,00 relativa all'accantonamento per fondo rischi a copertura di possibili passività caratterizzate da eventuali contenziosi che potrebbero sorgere per la corretta interpretazione delle norme contrattuali;

Visto che dalla tabella sopra richiamata si evidenziano i seguenti costi complessivi per l'anno 2016:

TOTALE GENERALE		€ 9.629.058,72
<i>ETF</i>	<i>Quota attribuibile alla parte fissa della tariffa (65,43 %)</i>	<i>€ 6.300.082,58</i>
<i>ETV</i>	<i>Quota attribuibile alla parte variabile della tariffa (34,57%)</i>	<i>€ 3.328.976,14</i>

Tenuto conto, ai fini della determinazione delle tariffe, che :

E' stato applicato il metodo normalizzato di cui al D.P.R. n. 158/99;

Le utenze sono state suddivise in domestiche e non domestiche, secondo la classificazione approvata con regolamento comunale;

La tariffa é composta da una quota determinata in relazione alle componenti essenziali del costo del servizio di gestione dei rifiuti, riferite in particolare agli investimenti per le opere ed ai relativi ammortamenti, e da una quota rapportata alle quantità di rifiuti conferiti, al servizio fornito e all'entità dei costi di gestione, in modo che sia assicurata la copertura dei costi di investimento e di esercizio;

La tariffa è commisurata alle quantità e qualità medie ordinarie di rifiuti prodotti per unità di superficie, in relazione agli usi e alla tipologia di attività ;

Viste le tariffe per il pagamento della tassa sui rifiuti dell'anno 2016, determinate sulla base dei coefficienti di produzione quali-quantitativa dei rifiuti come riportate nel deliberato del presente provvedimento;

Visto:

- la tabella B, allegata al presente atto e di cui ne costituisce parte integrante e sostanziale, contenente i valori dei coefficienti Ka, Kb, Kc e Kd di cui alle tabelle 1a, 2, 3 e 4 del citato D.P.R. 158/1999, determinati nel rispetto di tutti i criteri previsti espressamente dall'art. 1, comma 652 della Legge 27 dicembre 2013, n. 147;

Preso atto che:

- ai sensi dell'art. 1, comma 666, della Legge 27 dicembre 2013, n. 147, alle tariffe della Tari si applica il Tributo provinciale per l'esercizio delle funzioni di tutela e protezione dell'ambiente nella misura del 5%, così come fissata dall'Amministrazione Provinciale;

- ai sensi dell'art. 1, comma 663, della Legge 27 dicembre 2013, n. 147, per coloro che occupano o detengono temporaneamente aree pubbliche o di uso pubblico i comuni devono applicare altresì il tributo in base a tariffa giornaliera e che, ai sensi Regolamento della TA.RI., la misura tariffaria è determinata in base alla tariffa annuale del tributo, rapportata a giorno, maggiorata del 100%;

Considerato che il pagamento della Tassa sui Rifiuti (TA.RI.) per l'anno 2016 può essere effettuato in quattro rate aventi le seguenti scadenze: 30 settembre 2016, 31 ottobre 2016, 30 novembre 2016, 31 dicembre 2016, mentre, in caso di versamento in un'unica soluzione, 31 ottobre 2016.

Ritenuto di provvedere in merito;

Visto l'articolo 53, comma 16, della legge 23 dicembre 2000, n. 388, come modificato dall'articolo 27, comma 8, della legge n. 448/2001, il quale prevede che il termine per deliberare le aliquote e le tariffe dei tributi locali e per approvare i regolamenti relativi alle entrate degli enti locali è stabilito entro la data fissata da norme statali per l'approvazione del bilancio di previsione e che i regolamenti sulle entrate, anche se approvati successivamente all'inizio dell'esercizio, purché entro tale termine, hanno effetto dal 1° gennaio dell'anno di riferimento;

Visti:

- il Dm Interno 1° marzo 2016 (G.U. n. 55 del 7/03/2016) il quale ha differito al 30 aprile 2016 il termine per l'approvazione del Bilancio di Previsione dell'esercizio 2016;

Richiamato infine l'articolo 13, comma 15, del decreto legge 6 dicembre 2011, n. 201, conv. in legge n. 214/2011, il quale testualmente recita:

15. A decorrere dall'anno d'imposta 2012, tutte le deliberazioni regolamentari e tariffarie relative alle entrate tributarie degli enti locali devono essere inviate al Ministero dell'economia e delle finanze, Dipartimento delle finanze, entro il termine di cui all'articolo 52, comma 2, del decreto legislativo n. 446 del 1997, e comunque entro trenta giorni dalla data di scadenza del termine previsto per l'approvazione del bilancio di previsione. Il mancato invio delle predette deliberazioni nei termini previsti dal primo periodo è sanzionato, previa diffida da parte del Ministero dell'interno, con il blocco, sino all'adempimento dell'obbligo dell'invio, delle risorse a qualsiasi titolo dovute agli enti inadempienti. Con decreto del Ministero dell'economia e delle finanze, di concerto con il Ministero dell'interno, di natura non regolamentare sono stabilite le modalità di attuazione, anche graduale, delle disposizioni di cui ai primi due periodi del presente comma. Il Ministero dell'economia e delle finanze pubblica, sul proprio sito informatico, le deliberazioni inviate dai comuni. Tale pubblicazione sostituisce l'avviso in Gazzetta Ufficiale previsto dall'articolo 52, comma 2, terzo periodo, del decreto legislativo n. 446 del 1997.

Viste:

- la nota del Ministero dell'economia e delle finanze prot. n. 5343 in data 6 aprile 2012, con la quale è stata resa nota l'attivazione, a decorrere dal 16 aprile 2012, della nuova procedura di trasmissione telematica dei regolamenti e delle delibere di approvazione delle aliquote attraverso il portale www.portalefederalismofiscale.gov.it ;
- la nota del Ministero dell'economia e delle finanze prot. n. 4033 in data 28 febbraio 2014, con la quale state fornite indicazioni operative circa la procedura di trasmissione telematica mediante il *Portale del federalismo fiscale* delle delibere regolamentari e tariffarie relative alla IUC;

Vista la legge 28 dicembre 2016, n. 208 (legge di stabilità per l'anno 2016);

Visto il D.Lgs. n. 267/2000;

Visto lo Statuto Comunale;

DELIBERA

Di approvare il Piano economico finanziario 2016, presentato dalla società Viterbo Ambiente in data 1/03/2016, con le modifiche apportate e di cui alla tabella A) allegata al presente atto e che riporta i costi del PEF 2016.

Di determinare per l'anno 2016, ai sensi della Legge 27 dicembre 2013, n. 147, le seguenti tariffe della Tassa sui Rifiuti – TA.RI., suddivise tra le utenze domestiche e non domestiche:

A) Utenze domestiche	Quota fissa (€/mq/anno)	Quota variabile (€/anno)
-----------------------------	--------------------------------	---------------------------------

Nucleo familiare		
1 componente	1,22	35,47
2 componenti	1,22	70,94
3 componenti	1,22	88,68
4 componenti	1,22	115,29
5 componenti	1,22	141,89
6 o più componenti	1,22	164,06

B) UtENZE non domestiche		Quota fissa (€/mq/anno)	Quota variabile (€/mq/anno)
Categorie di attività			
1	Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	1,09	0,60
2	Cinematografi e teatri	1,17	0,64
3	Autorimesse e magazzini senza alcuna vendita diretta	1,52	0,76
4	Campeggi, distributori carburanti, impianti sportivi	1,52	0,87
5	Stabilimenti balneari	---	----
6	Esposizioni, autosaloni	1,52	0,91
7	Alberghi con ristorante	2,74	1,50
8	Alberghi senza ristorante	2,16	1,18
9	Case di cura e riposo	2,26	1,24
10	Ospedale	3,05	1,81
11	Uffici, agenzie, studi professionali	3,73	1,81
12	Banche ed istituti di credito	3,73	1,81
13	Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta, e altri beni durevoli	3,81	1,81
14	Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	3,66	2,00
15	Negozi particolari quali	2,29	1,21

	filatelia, tende e tessuti, tappeti, cappelli e ombrelli, antiquariato		
16	Banchi di mercato beni durevoli	5,08	2,27
17	Attività artigianali tipo botteghe: parrucchiere, barbiere, estetista	3,81	1,66
18	Attività artigianali tipo botteghe: falegname, idraulico, fabbro, elettricista	1,52	0,88
19	Carrozzeria, autofficina, elettrauto	1,78	0,91
20	Attività industriali con capannoni di produzione	1,55	0,84
21	Attività artigianali di produzione beni specifici	1,68	0,91
22	Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie, pub	7,11	4,23
23	Mense, birrerie, amburgherie	6,78	3,72
24	Bar, caffè, pasticceria	6,22	3,41
25	Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari	3,78	2,07
26	Plurilicenze alimentari e/o miste	2,03	1,36
27	Ortofrutta, pescherie, fiori e piante, pizza al taglio	7,62	4,23
28	Ipermercati di generi misti	3,73	2,04
29	Banchi di mercato genere alimentari	8,84	4,84
30	Discoteche, night club	1,88	1,03

Di prendere atto che sulle suddette tariffe viene applicato il Tributo Provinciale nella misura del 5%, così come fissato dall'Amministrazione provinciale, e il relativo gettito è riservato interamente al suddetto Ente.

Di approvare la tabella B), allegata al presente atto di cui costituisce parte integrante e sostanziale, contenente i valori dei coefficienti Ka, Kb, Kc e Kd di cui alle tabelle 1a, 2, 3 e 4 del citato D.P.R.

158/1999, determinati nel rispetto di tutti i criteri previsti espressamente dall'art. 1, comma 652 della Legge 27 dicembre 2013, n. 147.

Di precisare che tutti i criteri per la corretta individuazione dei costi e per la determinazione della tariffa sono stati altresì applicati nel pieno rispetto delle disposizioni di cui al D.P.R. 27 aprile 1999, n. 158, nel pieno rispetto delle disposizioni contenute nell'art. 1, comma 639 e seguenti della Legge 27 dicembre 2013, n. 147, e conformemente al principio comunitario di "chi inquina paga", così come sancito dall'art. 14 della direttiva comunitaria n. 2008/98/CE relativa ai rifiuti.

Di stabilire che per le utenze soggette a tariffa giornaliera la misura tariffaria è determinata in base alla corrispondente tariffa annuale del tributo, rapportata a giorno e maggiorata del 100%.

Di stabilire che per l'anno 2016 il pagamento della Tassa sui Rifiuti (TA.RI.) deve essere effettuato in quattro rate con le seguenti scadenze: 30 settembre 2016, 31 ottobre 2016, 30 novembre 2016, 31 dicembre 2016, mentre, in caso di versamento in un'unica soluzione, 31 ottobre 2016.

Di quantificare in €. 9.629.058,72 il gettito della tassa sui rifiuti al netto del tributo provinciale, dando atto che viene assicurata l'integrale copertura dei costi del servizio;

Di trasmettere telematicamente la presente deliberazione al Ministero dell'economia e delle finanze per il tramite del portale www.portalefederalismofiscale.gov.it entro 30 giorni dalla data di esecutività e comunque entro 30 giorni dal termine ultimo di approvazione del bilancio, ai sensi dell'articolo 13, comma 15, del decreto legge 6 dicembre 2011, n. 2011 (L. n. 214/2011);

Infine il Consiglio Comunale, con separata votazione espressa nei modi di legge;

DELIBERA

di dichiarare il presente provvedimento immediatamente eseguibile, ai sensi dell'articolo 134, comma 4, del d.Lgs. n. 267/2000.

TAB A)

CORRISPETTIVO BASE DA CONTRATTO DI SERVIZIO		
SERVIZI DI BASE	Totale €/anno	
SPAZZAMENTO STRADALE-CSL	€ 866.534,84	
RACCOLTA E TRASPORTO-CRT	€ 1.687.161,32	
RACCOLTA DIFFERENZIATA E TRASPORTO -CRD	€ 2.628.370,31	
TOTALE PER SERVIZI DI IGIENE URBANA (a)	€ 5.202.066,47	
SERVIZI ACCESSORI-AC	Totale €/anno	
Pulizia caditoie e pozzetti stradali	€ 24.477,91	
Rimozione di rifiuti abbandonati e pulizia delle aree oggetto di scarico abusivo (rimozione discariche abusive)	€ 21.845,29	
Rimozione di carcasse animali	€ 536,48	
Raccolta e trasporto di rifiuti e pulizia di aree adibite a fiere, manifestazioni, feste e sagre	€ 21.796,05	
Raccolta e trasporto di rifiuti urbani e pulizia delle aree adibite a mercati	€ 548.868,53	
Comunicazione, Numero Verde e Carta dei Servizi	€ 120.301,52	
TOTALE ALTRI SERVIZI DI BASE O ACCESSORI (b)	€ 735.825,78	
SERVIZI OPZIONALI-AC	Totale €/anno	
Raccolta domiciliare e trasporto dei rifiuti urbani ingombranti per le utenze domestiche	€ 144.579,27	
Servizi occasionali	€ 8.163,91	
Varianti Integrative (Cura Area Verdi e Parcheggio, Raccolta deiezioni canine, Raccolta oli vegetali, Raccolta pannolini e pannoloni, Giornate ecologiche, Fornitura compostiere)	€ 329.733,76	
TOTALE SERVIZI OPZIONALI (c)	€ 482.476,94	
TOTALE SERVIZI OPZIONALI (a)+(b)+(c)	€ 6.420.369,19	
COSTO DI TRATTAMENTO E SMALTIMENTO - CTS	€ 818.000,00	
COSTI GENERALI DI GESTIONE	€ 882.269,03	
TOTALE COSTO DEL SERVIZIO - CORRISPETTIVO BASE DEL CONTRATTO DEL SERVIZIO	€ 8.112.838,22	
ALTRE VOCI	Riferimenti autorizzativi	
Restituzione anticipazione finanziaria	-€ 80.000,00	Contratto di servizio art. 8 comma 2
Riduzione comma art. 28 c.3 Decurtazione organico	-€ 700.411,34	Contratto di servizio art. 8 comma 3
Integrazione attrezzature Det. 2997 del 25/06/2013	€ 63.683,88	Determinazione n. 2997 del 25/06/2013
Art.10 CDS Rivalutazione Istat	€ 338.157,44	Contratto di servizio art. 10 comma 1
Art. 4 CSA Maggiori oneri di smaltimento	€ 100.000,00	
Art.18 CSA Maggiori costi al km per smaltimento organico	€ 12.000,00	
Implementazione Isole ecologiche		
Riduzione per minori frequenze porta a porta nel centro storico	-€ 114.127,20	Ordinanza Comune di Viterbo n 57/13
Maggiori frequenze 2015 porta a porta nel centro storico	€ 188.924,24	Ordinanza Comune di Viterbo n 57/13
Servizio di raccolta conferimenti impropri centro storico	€ 75.851,81	raccolta +spese generali 10%
Servizio di pulizia guano volatili	€ 12.594,88	
Rimozione n. 9 IdP (n.1 Str. Teverina Tratto dismesso, n.2 Str. Teverina Acquarossa, n.12 Cassi Nord-Stefanoni, n.16 S.P. Acquabianca- Colleverde, n. 25 Castiglione, n. 30 Merlano, n.32 Str. Trinità, n. 34 Montarazzano, n.51 Pratoleva) ed estensione servizio PoP per circa 3000 utenti dal 01/07/2016	€ 143.250,00	
Maggiori costi di smaltimento rifiuti abbandonati nelle isole di Prossimità che non possono essere avviati ad Ecologia Viterbo poiché impianto autorizzato a TMB	€ 30.000,00	
Fondo rischi (€ 104.000,00 ISTAT + Euro 93.445,00 maggiori costi in discarica + Euro 12.555,00 maggiori oneri per contenzioso personale+ smaltimento rifiuti improp. Conferiti c. s.)	€ 233.760,00	21600*10%= costo smaltimento rifiuti impr. Cs
TOTALE PARZIALE VOCI AGGIUNTIVE	€ 301.683,71	
Agglomeramento ISTAT altre voci	€ 20.137,53	
TOTALE GENERALE SERVIZI (€/anno) (a) + (b) + (c) + (d)	€ 8.434.459,46	
IVA 10%	€ 843.445,95	
TOTALE	€ 9.277.905,40	
CARC costi accertamento, riscossione e contenzioso	€ 351.153,32	
COSTO COMPLESSIVO DEL SERVIZIO (€/anno)	€ 9.629.058,72	
CORRISPETTIVO BASE da Contratto di Servizio	€ 8.112.838,22	

Al netto dei servizi per euro 176.253,38 (per diserbo stradale, disinfezione bagni pubblici, nevicate, ecc) ed Euro 7.062,73 (per rimozione manifesti abusivi comprensivo di riv. ISTAT al 4,0786%) i cui costi non sono finanziati dalla Tassa sui Rifiuti

Contratto di servizio art. 8 comma 2
 Contratto di servizio art. 8 comma 3
 Determinazione n. 2997 del 25/06/2013
 Contratto di servizio art. 10 comma 1
 Ordinanza Comune di Viterbo n 57/13
 Ordinanza Comune di Viterbo n 57/13
 raccolta +spese generali 10%

21600*10%= costo smaltimento rifiuti impr. Cs

PIANO FINANZIARIO 2016	IMPORTO
Spazzamento stradale c/s	526.783,13
Raccolta e trasporto CRT	971.131,22
Raccolta differenziata CRD	552.947,04
Trattamento e smaltimento CTS	1.627.442,90
Trattamento e smaltimento CTR	169.525,33
Altri costi AC	617.599,82
Costi generali di gestione Cgg	3.902.299,07
Costi comuni diversi CCD	99.323,55
Costo capitale CK	810.853,34
Totale parziale	€ 9.277.905,40
Costi amministrativi CARC	€ 351.153,32
Totale generale	€ 9.629.058,72
Parte fissa	€ 6.300.082,58
Parte variabile	€ 3.328.976,14
Totale generale	€ 9.629.058,72

Tabella B

Determinazione coefficienti Ka, kb, kc, kd di cui al D.P.R. n. 158/99.

A) Utenze domestiche Nucleo familiare	Coefficienti Ka	Coefficienti Kb
1 componente	1,00	0,80
2 componenti	1,00	1,60
3 componenti	1,00	2,00
4 componenti	1,00	2,60
5 componenti	1,00	3,20
6 o più componenti	1,00	3,70

B) Utenze non domestiche Categorie di attività	Coefficienti Kc	Coefficienti Kd
1 Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	0,43	3,98
2 Cinematografi e teatri	0,46	4,25
3 Autorimesse e magazzini senza alcuna vendita diretta	0,60	5,00
4 Campeggi, distributori carburanti, impianti sportivi	0,60	5,78
5 Stabilimenti balneari	0,00	0,00
6 Esposizioni, autosaloni	0,60	6,00
7 Alberghi con ristorante	1,08	9,95
8 Alberghi senza ristorante	0,85	7,80
9 Case di cura e riposo	0,89	8,21
10 Ospedale	1,20	12,00
11 Uffici, agenzie, studi professionali	1,47	12,00

12	Banche ed istituti di credito	1,47	12,00
13	Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta, e altri beni durevoli	1,50	12,00
14	Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	1,44	13,21
15	Negozi particolari quali filatelia, tende e tessuti, tappeti, cappelli e ombrelli, antiquariato	0,90	8,00
16	Banchi di mercato beni durevoli	2,00	15,00
17	Attività artigianali tipo botteghe: parrucchiere, barbiere, estetista	1,50	11,00
18	Attività artigianali tipo botteghe: falegname, idraulico, fabbro, elettricista	0,60	5,80
19	Carrozzeria, autofficina, elettrauto	0,70	6,00
20	Attività industriali con capannoni di produzione	0,61	5,56
21	Attività artigianali di produzione beni specifici	0,66	6,05
22	Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie, mense, pub, birrerie	2,80	28,00
23	Mense, birrerie, amburgherie	2,67	24,60
24	Bar, caffè, pasticceria	2,45	22,55
25	Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari	1,49	13,72
26	Plurilicenze alimentari e/o miste	0,80	9,00
27	Ortofrutta, pescherie, fiori e piante, pizza al taglio	3,00	28,00
28	Ipermercati di generi misti	1,47	13,51
29	Banchi di mercato	3,48	32,00

	genere alimentari		
30	Discoteche, night club	0,74	6,80

Tutti i coefficienti previsti espressamente dal D.P.R. n. 158/99, sono stati calcolati con le modalità previste dall'art. 1, comma 652, della L. 147/2013, così come modificata dall'art. 1, comma 27, lett. a), L. 28 dicembre 2015, n. 208. Nello specifico la suddetta normativa dispone che, in attesa della revisione del regolamento ministeriale di cui al D.P.R. n. 158/99, e al fine di semplificare l'individuazione dei coefficienti relativi alla graduazione delle tariffe, è possibile adottare anche per gli anni 2016 e 2017, i coefficienti di cui alle tabelle 2, 3 e 4 dell'allegato regolamento ministeriale in maniera inferiore ai minimi o superiore ai massimi ivi indicati del 50%, e la possibilità di non considerare i coefficienti di cui alle tabelle 1a.

Pertanto, preso atto che ad oggi non sono stati effettuati nel nostro comune degli studi approfonditi per rilevare la puntuale produzione dei rifiuti da parte delle singole categorie di utenze non domestiche, e considerato inoltre che per alcune categorie di utenze l'applicazione dei coefficienti ministeriali nei valori medi comporterebbe degli incrementi tariffari esponenziali non corrispondenti alle effettive produzioni di rifiuti da parte delle stesse e, visto il disposto normativo che consente l'adozione di coefficienti ministeriali in maniera inferiore e superiore al 50%, si individuano per l'anno 2016 i coefficienti Ka, Kb, Kc e Kd nei valori indicati nelle tabelle di cui sopra.

Allo stesso modo, sempre per l'anno 2016, la categoria non domestica n. 12 relativa alle "Banche ed Istituti di Credito", in attesa della revisione del regolamento ministeriale di cui al D.P.R. n. 158/99, viene equiparata alla categoria n. 11 "Uffici, agenzie e studi professionali", stante l'identica tipologia di rifiuti prodotti, le analoghe dimensioni degli spazi occupati da entrambe le utenze, e l'analogia onerosità dei costi per lo smaltimento dei rifiuti prodotti.

I coefficienti Ka riferiti alle utenze domestiche vengono applicati nella stessa misura per tutte le sei categorie, così come previsto espressamente dall'art. 1, comma 652, della L. 147/2013.

Per quanto riguarda i CARC per l'anno 2016, i costi del personale del Servizio Ambiente del IX Settore e di cui ai capitoli del Bilancio di Previsione 102513 sono stati calcolati con lo stesso importo previsto per l'anno 2015, considerando in quota parte i costi di un dirigente, un Capo Servizio e di due istruttori tecnici.